COMUNE DI CARIFE

PROVINCIA DI AVELLINO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 del Reg.
DATA 10-09-2014

OGGETTO:
Riconoscimento Debito Fuori Bilancio art.194 comma 1 lett.a D.Lgs. 267/2000.-

L'anno duemilaquattordici il giorno dieci del mese di settembre alle ore 15:00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.
Alla Prima convocazione in sessione Straordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

DI GIORGIO CARMINE	P	LOFFA RAFFAELE	P
MANZI ANTONIO	P	RUSCA FRANCESCO	P
ORLANDO EMMA	P	ADDESA FRANCESCO	P
CARIFANO MICHELE ANTONIO	P	CAPOBIANCO MARIA EUGENIA	P
FAMIGLIETTI VINCENZO	P	SALVATORE VINCENZO	P
INFANTE TERESA	P		

Presenti n. 11 Assenti n. 0.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:
Presiede il Signor DI GIORGIO CARMINE in qualità di PRESIDENTE
Assiste il Segretario Signor IORIO PAOLA.
Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Signori:

La seduta è Pubblica

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, nr. 267, ha espresso il proprio parere FAVOREVOLE::

- ⊡ Il Responsabile del Servizio interessato per quanto concerne la regolarità tecnica (f.to CONSORTI GIUSEPPINA);
- ⊡ il Responsabile del servizio finanziario ha reso "attestazione della relativa copertura finanziaria" (f.to CONSORTI GIUSEPPINA);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;
b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Dato atto che:

- con sentenza n. 464/2013, emessa in data 09.09.2013 dal Tribunale di Ariano Irpino (AV), depositata in data 12.09.2013, munita di formula esecutiva in data 03.10.2013, dalla Cancelleria del Tribunale di Benevento (ex tribunale di Ariano Irpino), notificata all'Ente in data 23.10.2013, il Comune di Carife è stato condannato a pagare, in favore del Sig. Lo Chiatto Michelangelo e, per esso, alla procuratrice Clemente Vitantonia, a titolo risarcitorio, la somma di € 90.419,44 oltre interessi al tasso legale, dalla pronuncia al soddisfo, nonché sulla minor somma di € 17.705,00, corrispondente a quella devalutata all'epoca dell'occupazione, rivalutata di anno in anno secondo gli indici ISTAT dall'ottobre 1980 alla pronuncia, esclusi gli interessi sugli interessi;
- con la stessa sentenza ha condannato il Comune di Carife alla rifusione, in favore di Lo Chiatto Michelangelo, delle spese di lite, liquidate in € 250,00 per esborsi ed € 12.200,00 per compensi professionali, oltre IVA e cassa come per legge;
- con deliberazione della Giunta Comunale nr. 55 del 13.11.2013 il Comune di Carife si costituiva in giudizio per l'appello della citata sentenza avanti alla Corte di Appello di Napoli, affidando l'incarico all'Avv.to Laura Salvatore, domiciliata presso lo Studio dell'Avv.to Francesco Monti, alla Via Chiatamone n. 60/B – Napoli;
- con atto di precetto notificato in data 14/03/2014, prot. n. 884, la Sig.ra Clemente Vitantonia, procuratrice di Lo Chiatto Michelangelo, intimava e faceva precetto al Comune di Carife, in persona del Sindaco pro-tempore, di pagare, entro dieci giorni dal ricevimento della notifica, la somma complessiva di € 188.433,73;
- con atto notificato al Comune in data 2 aprile 2014, prot. n. 1133, la sig.ra Clemente Vitantonia, in qualità di procuratrice del Sig. Lo Chiatto Michelangelo, procedeva al pignoramento di somme a qualunque titolo dovute

dalla Banca della Campania – Filiale di Ariano Irpino (AV), con sede in Via XXV Aprile e dalle Poste Italiane S.p.A., Ufficio Postale di Carife, con sede in Via Villaggio della Rinascita, Carife, fino alla concorrenza di € 282.650,59, con contestuale citazione dei terzi pignorati e del Comune, a comparire davanti il Tribunale di Benevento, Ufficio Esecuzioni Mobiliari, all'udienza del 05.05.2014, i primi per rendere la dichiarazione prescritta dall'art. 547 c.p.c., il Comune di Carife per assistervi e per gli ulteriori atti di legge;

Dato atto che:

- a fronte di un rapporto giuridico che avrebbe potuto determinare ulteriori elementi di litigiosità ed incertezza, le parti hanno transatto la controversia sottoscrivendo in data 12.08.2014 una transazione, riportante:

• per la Sig.a Clemente Vitantonia: l'accettazione della somma di € 126.000,00 a tacitazione di ogni pretesa, la rinuncia al pagamento degli interessi di mora maturati dalla data della sentenza alla data di sottoscrizione della transazione e rinuncia alle azioni esecutive intraprese;
• per il Comune: il pagamento della somma complessiva di € 126.000,00 suddivisa in tre tranches di pagamento da liquidarsi a scadenze concordate entro la data del 30.06.2015 e rinuncia all'appello della sentenza, in itinere.

Dato atto che la proposta transattiva è apparsa pienamente conforme all'interesse pubblico del Comune in quanto:

- ha eliminato ogni eventuale contenzioso che avrebbe potuto vedere il Comune soccombente;
- ha evitato il sorgere di ulteriori addebiti per interessi di mora e spese legali.

Ritenuto necessario provvedere al riconoscimento di legittimità del suddetto debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, in considerazione degli elementi costitutivi indicati nella documentazione agli atti, per un importo complessivo di €.126.000,00 così distinto:

Dato atto che, come sottolineato dalla magistratura contabile (ex multis Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Campania, parere n. 15/2013 "*..il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da sentenza, a differenza delle altre ipotesi elencate dal legislatore alle lettere da b) ad e), non lascia alcun margine di apprezzamento discrezionale all'organo consiliare. In altri termini, il Consiglio dell'ente locale non deve e non può compiere alcuna valutazione, in quanto il pagamento del relativo debito è dovuto in base a un titolo esecutivo prodottosi in sede giurisdizionale.*
Diversamente nelle altre ipotesi l'organo assembleare gode della discrezionalità necessaria per valutare e riconoscere la legittimità del debito, al fine poi di procedere al relativo pagamento".

Tenuto conto che alla complessiva somma di € 126.000,00 si farà fronte nel seguente modo:

- per € 60.000,00 sui fondi iscritti nel bilancio di previsione 2014 al titolo II intervento 2010807 da finanziare con mutuo della Cassa DD.PP., considerata l'impossibilità di utilizzo di altre risorse;
- per € 38.000,00 con fondi iscritti nel bilancio di previsione 2014 al titolo II Cap. 3091 Intervento 2080107, finanziato da entrate correnti;

- per € 38.000,00 con fondi iscritti nel bilancio di previsione 2015 al titolo I Cap. 3091 Intervento 2080107, finanziato da entrate correnti;

Rilevato che il ricorso all'accensione di mutui dell'importo di € 60.000,00 per il finanziamento di parte del debito è determinato dall'impossibilità di reperire altre risorse per i seguenti motivi:

- non disponibilità di avanzo di amministrazione relativo al rendiconto dell'anno precedente a quello di ricorso all'indebitamento;
- impossibilità di finanziare il debito con maggiori entrate e riduzioni di spesa corrente;
- inesistenza di proventi derivanti da alienazioni patrimoniali prevedibili e/o destinabili al finanziamento del debito;
- inesistenza di trasferimenti di capitale dallo Stato o da altri enti pubblici destinabili al finanziamento del debito.

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), n. 9, del d.Lgs. n. 267/2000;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000;
Visto il d.Lgs. n. 267/2000;
Visto lo Statuto comunale;
Visto il vigente Regolamento di contabilità;
Uditi gli interventi: il sindaco relaziona sulle vicende che hanno determinato l'insorgere del contenzioso.
Il consigliere Addesa Francesco interviene sostenendo che le transazioni, in base ad una recente giurisprudenza contabile, non sono da considerarsi quali debiti fuori bilancio.
Risponde il Segretario comunale che chiarisce come la fattispecie in questione riguarda debiti di competenza del consiglio comunale in quanto comporta assunzione di impegni per gli esercizi successivi.
Terminata la discussione il Presidente invita i consiglieri a votare sulla proposta.
Con voti favorevoli 8, contrari 3 (Capobianco, Addesa, Salvatore), espressi per alzata di mano dai nr. 11 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000 e per le motivazioni espresse in premessa, la legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo di €. 126.000,00, così come illustrato analiticamente nelle premesse;

2. di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;

3. disporre come dispone di finanziare la spesa per il ripiano dei debiti fuori bilancio di cui al precedente punto 1) come analiticamente indicato in premessa e precisamente, attraverso la procedura di cui all'art. 194, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000 mediante un piano di rateizzazione concordato con il creditore della durata di due anni finanziari compreso quello in corso, per cui:

   - per € 60.000,00 sui fondi iscritti nel bilancio di previsione 2014 al titolo II intervento 2010807 da finanziare con mutuo della Cassa DD.PP., considerata l'impossibilità di utilizzo di altre risorse;

- per € 38.000,00 con fondi iscritti nel bilancio di previsione 2014 al titolo II Cap. 3091 Intervento 2080107, finanziato da entrate correnti;
- per € 38.000,00 con fondi iscritti nel bilancio di previsione 2015 al titolo I Cap. 3091 Intervento 2080107, finanziato da entrate correnti;

4. di dare atto che sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio e di patto per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;

5. di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002;

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
f.to DI GIORGIO CARMINE

Il Segretario Comunale
f.to IORIO PAOLA

Il Consigliere Anziano

Prot. Nr. 342 /ALBO

Della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U.L.O.E.L. 18.08.2000, nr. 267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale lì, 22-09-2014 **IL SEGRETARIO COMUNALE**
f.to IORIO PAOLA

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale lì, 22 SET. 2014 **IL SEGRETARIO COMUNALE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

La suestesa deliberazione è divenuta esecutiva il 10-09-2014
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3);
- decorsi 30 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO.
- avendo il CO.RE.CO. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art. 46, comma 5), nella seduta del _____ prot. Nr. _____

Dalla Residenza Municipale lì, 11-09-2014 **IL SEGRETARIO COMUNALE**
f.to IORIO PAOLA